

VENERDÌ, 01 LUGLIO 2011

[Pagina 49 - Cronaca](#)

## Il sindaco: restituiamo le aree verdi ai quartieri

*Il giardino inaugurato ai Cappuccini primo esempio di collaborazione tra pubblico e privato*

DARIA DE LAURENTIIS

---

**LANCIANO.** «Il primo di tanti giardini ridonati alla città». Con queste parole il sindaco **Mario Pupillo** ha inaugurato il "Giardino delle giuggiole" in via Giangiulio, frutto della collaborazione fra Rotary, Lions e e Panthlon e Comune.

«Ogni cosa che si crea nella città appartiene alla comunità», ha esordito il primo cittadino, «speriamo che in futuro tutta la città possa diventare un grande giardino». E alla cerimonia di inaugurazione della piccola area comunale ritornata parco sono intervenuti in tanti: associazioni, mamme e papà con al seguito frotte di bambini, anziani, residenti del quartiere e semplici curiosi.

«È sempre bello recuperare una creazione», ha sottolineato il vescovo **Emidio Cipollone**, «soprattutto quando si tratta di un'opera per bambini». Il "Giardino delle giuggiole" si chiama così per via di un albero di giuggiole che da sempre ha fatto da guardia al piccolo parco. Tutti i residenti del quartiere ricordano quel grande albero ai margini del quartiere Cappuccini. Oggi quell'albero ha dato il nome ad un parco per figli e nipoti.

«I bambini negli ultimi anni hanno perso il 20-30% di forza fisica», ha sottolineato **Fiorenzo Iasci**, presidente del club Panathlon, «e questo perché non giocano più come noi all'aperto. Questo giardino vuole essere un'occasione per tornare a farli giocare sotto il sole».

«Facciamo in modo che questo sforzo sia un punto di partenza per una collaborazione futura tra club, cittadini e amministrazione», ha detto invece il presidente del Lions club, **Maria Rita Di Fabrizio. Rossella Piccirilli**, presidente del Rotary club, ha invece in programma altri interventi sul parco: «Potremmo aggiungere sedie e tavoli di legno e abbellire man mano questo spazio. Un quartiere così popoloso come i Cappuccini merita questo piccolo polmone verde».

L'area è stata completamente stravolta dagli operai dell'amministrazione comunale: tagliata l'erba alta oltre un metro, potate le piante e spianato il terreno, ora il parco, grazie anche a nuova recinzione e illuminazione, può tornare ad essere uno spazio per tutti.